



PRODUCTION

work book

Glam Rock Anni '80  
a cura di Giancarlo Maiocchi

mipel  
THE BAGSHOW





Glam Rock Anni '80  
a cura di Giancarlo Maiocchi

mipel  
T H E B A G S H O W

PRODUCTION

work book

Anni come giorni volati via  
breve fotogrammi o treni in galleria  
è un effetto serra che scioglie la felicità  
delle nostre voglie e dei nostri jeans  
che cosa resterà.

Raf "Cosa resterà di questi anni '80"(1989)

### **Interfacciarsi?**

Non è semplice provare ad illustrare un'epoca che non si è vissuta.

Mi sono detto: è come se io mi mettessi in testa di rintracciare nella memoria e reinterpretare il "profumo" ed il "senso" dei primi anni del Novecento; interessanti, sì: i Futuristi, la Belle Epoque ... Ma come si fa a sentire i suoni delle voci che interferiscono con le musiche ed i cibi e gli odori e gli occhi di chi vedeva e viveva allora? Il senso dell'esserci là, allora?

Bisogna, prima o poi, che qualcuno pensi ad inventare la Macchina del Tempo.

Con questi dubbi addosso ho cominciato a riflettere sul tema che avrei dovuto affrontare agli studenti del secondo (ed ultimo) anno di fotografia dell'Istituto Italiano di Fotografia di Milano. Quest'anno AIMPES, in occasione del MIPEL 2014, ha voluto dedicare una mostra/concorso a tema sul Glam Rock e gli Anni '80.

Io, lo confesso, ho vissuto quegli anni ed ho proposto un ascolto della musica del tempo: le sonorità e le atmosfere create da Madonna, dai Culture Club, da David Bowie e da molti altri, scoprendo, improvvisamente, quanto di interessante e trasgressivo venne proposto, quanto quegli anni furono "leggeri" e "contraddittori": la Milano da bere e the

Iron Lady, Drive-in e le Falkland, i primi PC e Ustica, Cernobyl, la Transavanguardia, il Neo Modern e Solidarność, la morte di Enrico Berlinguer, l'attentato al Papa e la strage di Bologna. PacMan, il cubo di Rubik, la caduta del muro di Berlino, Tienanmen. I Paninari, l'esplosione della Moda Made in Italy con Armani, Krizia, Moschino, Versace e quanti hanno contribuito a creare quel "glamour" che anche oggi cogliamo nell'uso dei leggings (allora pantacollant) dei pantaloni larghi in vita e stretti alle caviglie, le giacche corte ed i maglioni larghi e lunghi a coprire il sedere. Gli hipster attuali: così diversi e così simili, apparentemente, alla moda di quegli anni. I Film: Blade Runner, Shining, Flash Dance...

La Letteratura: Jack Frusciante è uscito dal gruppo, Stephen King...

Su questo ed altro ancora i fotografi hanno progettato e realizzato la loro personale interpretazione cercando di miscelare sapientemente ieri ed oggi, per evitare un'inutile riproposizione di immagini già appartenenti a quell'epoca e di fatto archiviate.

Il mix è particolarmente ben riuscito: alcuni sono andati oltre le più rosee aspettative riuscendo ad "inventare" immagini che non risentono, come ci si sarebbe potuto aspettare, del rimpianto del "come sarebbe stato bello esserci" o, peggio, dell'esaltazione di situazioni che, viste oggi, sembrano così eroicamente intriganti.

Ora, a noi, non resta che ammirarle e perderci nei pensieri e nei ricordi; ma con il giusto distacco dato dalla polvere oramai depositata sulle cose.

**Giancarlo Maiocchi**

Anni come giorni volati via  
breve fotogrammi o treni in galleria  
è un effetto serra che scioglie la felicità  
delle nostre voglie e dei nostri jeans  
che cosa resterà.

Raf “Cosa resterà di questi anni ‘80”(1989)

### Interfacciarsi?

Non è semplice provare ad illustrare un'epoca che non si è vissuta.

Mi sono detto: è come se io mi mettessi in testa di rintracciare nella memoria e reinterpretare il “profumo” ed il “senso” dei primi anni del Novecento; interessanti, sì: i Futuristi, la Belle Epoque ... Ma come si fa a sentire i suoni delle voci che interferiscono con le musiche ed i cibi e gli odori e gli occhi di chi vedeva e viveva allora? Il senso dell'esserci là, allora?

Bisogna, prima o poi, che qualcuno pensi ad inventare la Macchina del Tempo.

Con questi dubbi addosso ho cominciato a riflettere sul tema che avrei dovuto affrontare agli studenti del secondo (ed ultimo) anno di fotografia dell'Istituto Italiano di Fotografia di Milano. Quest'anno AIMPES, in occasione del MIPEL 2014, ha voluto dedicare una mostra/concorso a tema sul Glam Rock e gli Anni '80.

Io, lo confesso, ho vissuto quegli anni ed ho proposto un ascolto della musica del tempo: le sonorità e le atmosfere create da Madonna, dai Culture Club, da David Bowie e da molti altri, scoprendo, improvvisamente, quanto di interessante e trasgressivo venne proposto, quanto quegli anni furono “leggeri” e “contraddittori”: la Milano da bere e the

Iron Lady, Drive-in e le Falkland, i primi PC e Ustica, Cernobyl, la Transavanguardia, il Neo Modern e Solidarność, la morte di Enrico Berlinguer, l'attentato al Papa e la strage di Bologna. PacMan, il cubo di Rubik, la caduta del muro di Berlino, Tienanmen. I Paninari, l'esplosione della Moda Made in Italy con Armani, Krizia, Moschino, Versace e quanti hanno contribuito a creare quel “glamour” che anche oggi cogliamo nell'uso dei leggings (allora pantacollant) dei pantaloni larghi in vita e stretti alle caviglie, le giacche corte ed i maglioni larghi e lunghi a coprire il sedere. Gli hipster attuali: così diversi e così simili, apparentemente, alla moda di quegli anni. I Film: Blade Runner, Shining, Flash Dance...

La Letteratura: Jack Frusciante è uscito dal gruppo, Stephen King...

Su questo ed altro ancora i fotografi hanno progettato e realizzato la loro personale interpretazione cercando di miscelare sapientemente ieri ed oggi, per evitare un'inutile riproposizione di immagini già appartenenti a quell'epoca e di fatto archiviate.

Il mix è particolarmente ben riuscito: alcuni sono andati oltre le più rosee aspettative riuscendo ad “inventare” immagini che non risentono, come ci si sarebbe potuto aspettare, del rimpianto del “come sarebbe stato bello esserci” o, peggio, dell'esaltazione di situazioni che, viste oggi, sembrano così eroicamente intriganti.

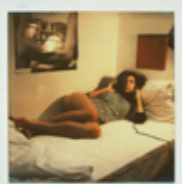
Ora, a noi, non resta che ammirarle e perderci nei pensieri e nei ricordi; ma con il giusto distacco dato dalla polvere oramai depositata sulle cose.

**Giancarlo Maiocchi**

# JOHNNY'S GIRLS



Maiwada 12/04/1980



Carol 20/03/1982



Cery 06/03/1982



Lilla 30/06/1984



Mimi 27/02/1984



Giugera 28/05/1984



Maggie 12/06/1984



Katia 14/09/1984



Se 12/04/1984



Amy 04/01/1984



Cherry 05/06/1986



Cherchio 27/06/1986



Desy 29/07/1986



Cici 05/08/1986



Reivar 06/03/1987



Mia 15/05/1987



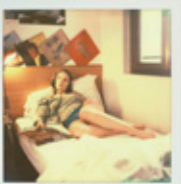
Lav'e Clair 10/06/1987



Spau 04/06/1987



Ruby 09/09/1987



Domino 28/02/1988



Blondie 22/03/1988



Sisi 20/05/1988



[Redacted] 14/12/1988



Kitty 22/05/1989



Red 18/10/1989

Nicholas Bastianello

Jhonny's girls

Fake story of polaroids (Polaroids) from the 80s. Fake story of a musician who loves groupies.



Noemi Alessandra

Senza Titolo









Virginia Bettoja

Ego in love



Simona Bruno

Flashdance



Angelo Calà  
Spiderman



Federica La Sorsa  
Catwoman



Martina Carli

Senza Titolo



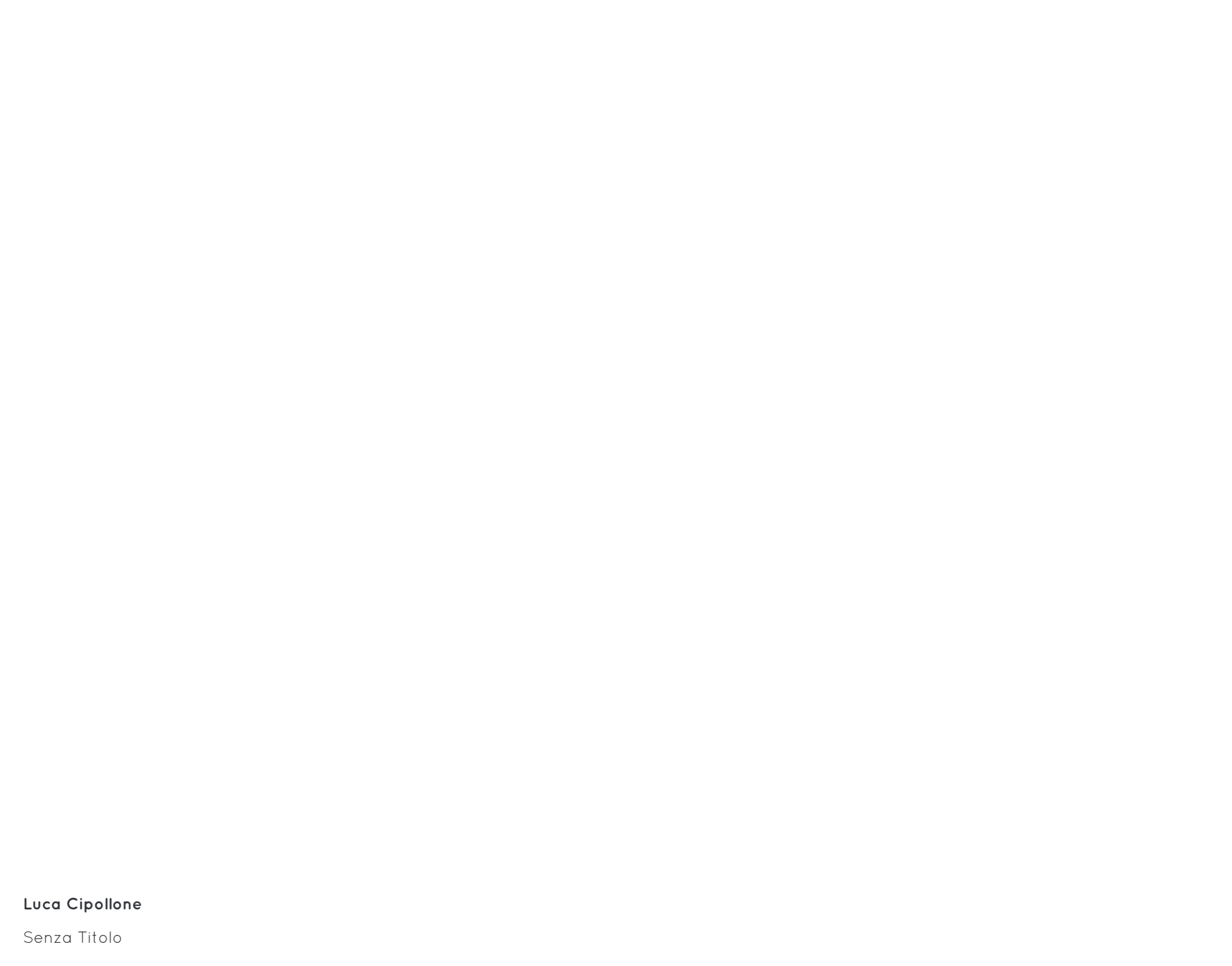
Marco Cattaneo

Senza Titolo



Alessia Chinazzo

Senza Titolo

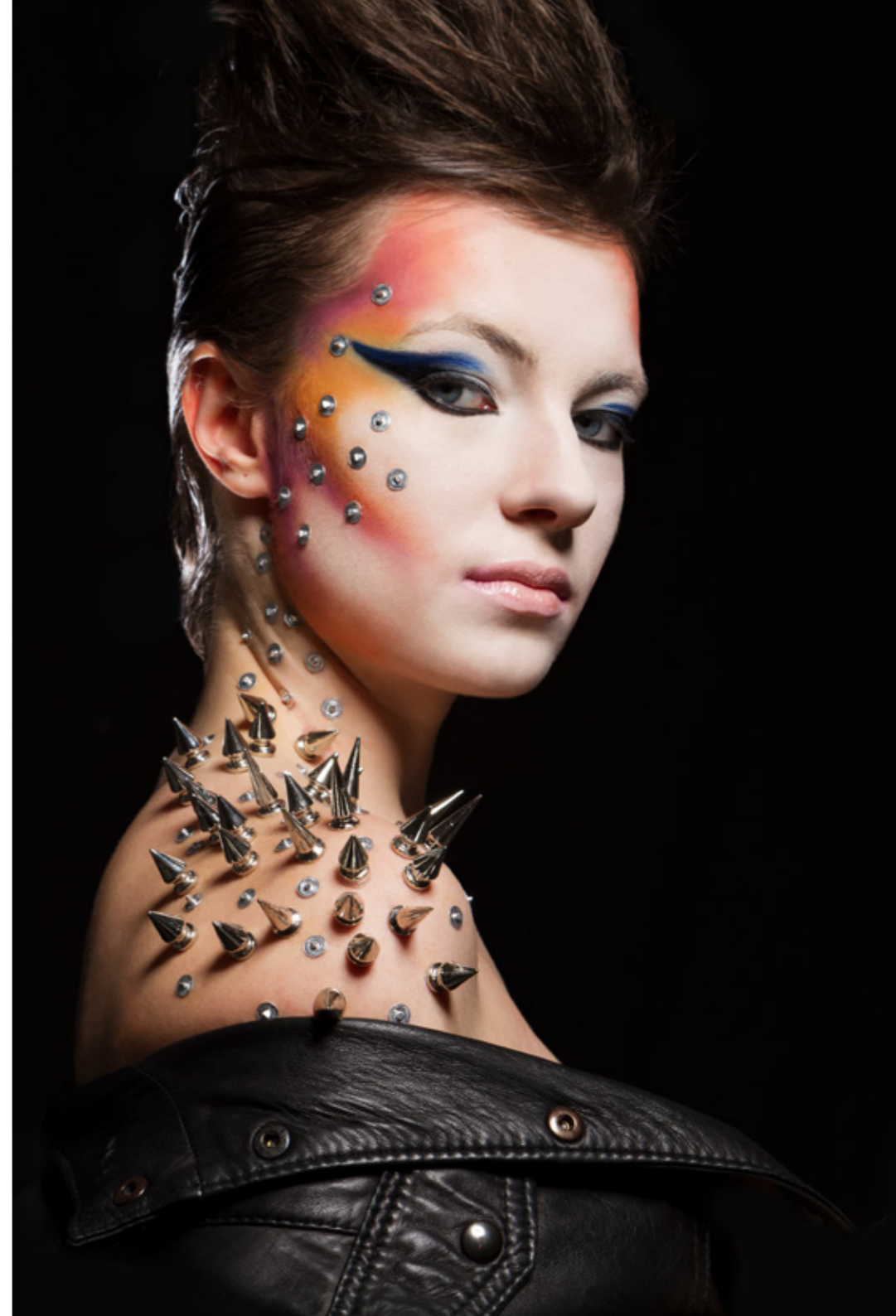


Luca Cipollone

Senza Titolo







Serena D'Alessandro

Sulla pelle



Deborah Pota  
Senza Titolo



Deborah Pota

Senza Titolo

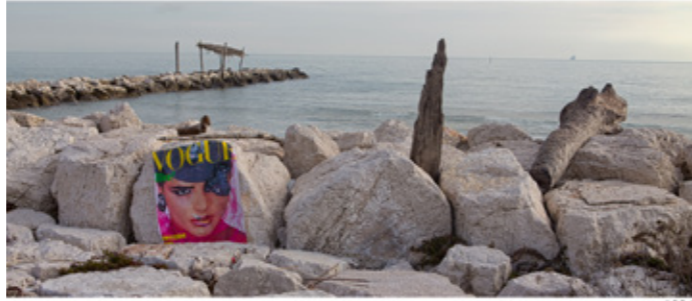


Barbara Fattizzo

Senza Titolo



1981



1984



1982



1985



1983



1986



1987



1988



1989

Giovanni Nardi

Senza Titolo



Sara El Beshbichi

Senza Titolo



Micol Favi

Senza Titolo





Paolo Ferreri

Senza Titolo



Stefano Galletti

Senza Titolo



Lorenzo Gilberto

Senza Titolo



Cristina Giuliani

Sulla pelle



NEXT



LEVEL

9

LINES

33

SCORE

9802







Carmen Mitrotta

Senza Titolo









Vanessa Para

Senza Titolo





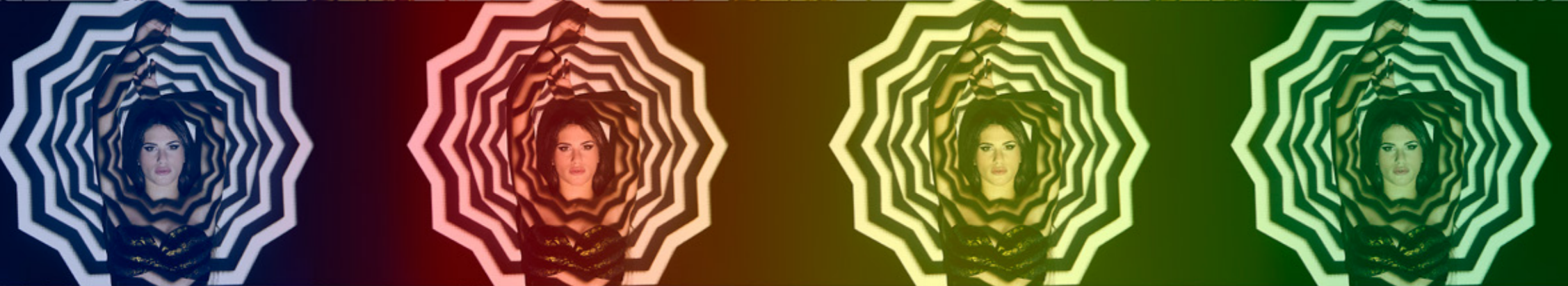
Veronica Perri

Senza Titolo



Anna Pitarresi

Senza Titolo





Simone Zanatta

Suite 80





Federica Sasso

Senza Titolo



Federica Sasso

Senza Titolo



Yulia Smirnova

Senza Titolo



Luca Trevisani

Senza Titolo







# ■ ■ ■ ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

SCHOOL PRODUCTION ART Side

Istituto Italiano di Fotografia, presente dal 1993 nel panorama della formazione professionale, costituisce un punto di riferimento per i nuovi talenti della fotografia e per professionisti già affermati. I programmi didattici vengono costantemente aggiornati ed affiancati a eventi e collaborazioni con il mondo della produzione. Un obiettivo preciso: insegnare il linguaggio fotografico per formare professionisti in grado di esprimere il proprio stile.

*Since 1993 Istituto Italiano di Fotografia is a leader in professional education and is considered a point of reference for new talents in the photographic industry as well as established professionals. The school didactic is continuously updated, flanked by events and collaborations with the production industry. The aim is to teach the language of photography and allow professionals to express their personal style.*

Direttore: Maurizio Cavalli

Grafica: Francesca Todde/DepartPourL'Image  
Traduzioni: Lucija Hrvat

Istituto Italiano di Fotografia è un assiduo organizzatore di mostre fotografiche, eventi culturali, performance, incontri, nella convinzione che i momenti di formazione non si esauriscono all'interno delle aule, ma proseguono nella cultura delle immagini. Lo stile personale, sviluppato durante il percorso didattico e il continuo stimolo fornito dalle varie attività, permette la concretizzazione di progetti creativi che trovano spazio nelle numerose esposizioni.

*Istituto Italiano di Fotografia frequently organizes photographic exhibitions, cultural events, performances and seminars believing that academic workshops do not end in the classrooms but grow within the communal visual culture. Through a continuous motivating force provided by several activities, each photographer develops a personal style during the academic year. This allows to realize creative projects which than find space in many photographic exhibitions.*

## **Giancarlo Maiocchi** (alias OCCHIOMAGICO)

Fotografo e Artista, opera dal 1971 a Milano nelle aree della comunicazione e dell'Arte.

Ha lavorato nell'Advertising e nella Moda.

Espone in Italia ed all'estero nell'ambito della ricerca artistica.

Racconta di paesaggi progettati, di oggetti immaginati, di abiti di là da venire. La Fotografia rappresenta in maniera verosimile il progetto e non l'oggetto.

Dal 1990 collabora con IED e Ist. Ita. di Fotografia come docente di Progettazione dell'Immagine.

[occhiomagico@occhiomagico.com](mailto:occhiomagico@occhiomagico.com)

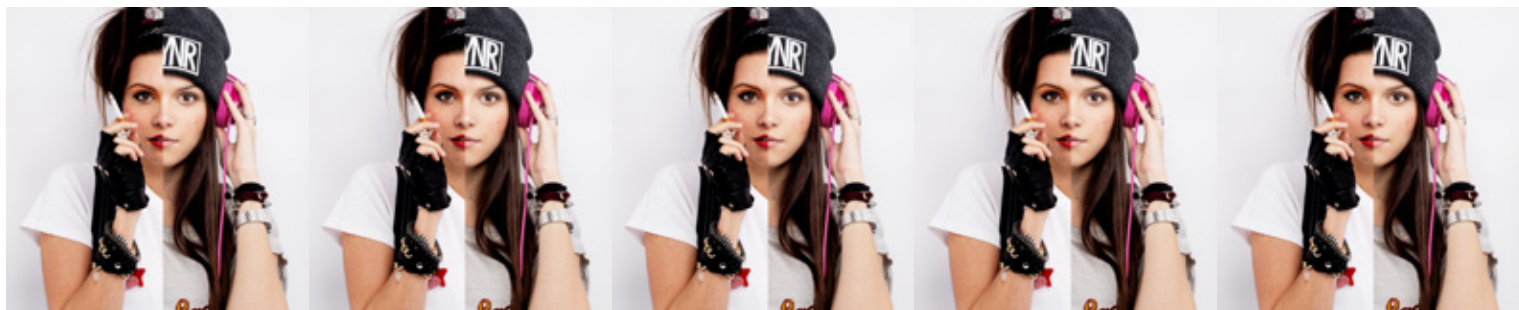
[www.occhiomagico.com](http://www.occhiomagico.com)

*Giancarlo Maiocchi lorem ispum*









■ ■ ■ ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA  
SCHOOL PRODUCTION ART Side

Via E.Caviglia, 3 - 20139 - Milano • [www.istitutoitalianodifotografia.it](http://www.istitutoitalianodifotografia.it)

